

TRIBUNALE DI CASTRIVILLARI

Sezione Civile Fallimentare

CONCORDATO PREVENTIVO: SILC S.p.A.

Procedura n. 3/2016

Giudice Delegato: Dott.ssa Giuliana Gaudiano

Commissario Giudiziale: Avv. Stefano Gottuso

Liquidatore: Dott. Giuseppe Giacomantonio

**RELAZIONE DEL LIQUIDATORE IN ORDINE ALL'ATTIVITA' ESPLETATA NEL CORSO
DELLA PROCEDURA ED ALLE PROSPETTIVE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI
LIQUIDAZIONE IN CONSIDERAZIONE DELL'ESITO NEGATIVO DEL SETTIMO
ESPERIMENTO DI VENDITA DEL 04 OTTOBRE 2023**

Sommario

Premessa	3
Attività di presa in consegna del complesso produttivo	3
Piano dell'attività liquidatoria	4
Stato della liquidazione	8
Vendita beni in giacenza.....	8
Vendita complesso immobiliare.....	9
Incasso crediti.....	19
Canoni di locazione.....	20
Pagamenti in prededuzione.....	20
Elenco dei creditori aggiornato al 04 febbraio 2021	29
Esposizione dei flussi finanziari	36
Prospettive di attuazione del piano	37

**ILL.MO SIG. GIUDICE DELEGATO
DOTT.SSA GIULIANA GAUDIANO**

**EGREGIO COMMISSARIO GIUDIZIALE
AVV. STEFANO GOTTUSO**

**SPETT.LE
COMITATO DEI CREDITORI**

Premessa

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Giacomantonio, nominato Liquidatore del Concordato Preventivo S.I.L.C. S.p.A., con decreto del Tribunale di Castrovillari del 24 novembre 2017, con sede in Corigliano, C.da Gennarito snc, P. Iva 00113310783,

visto

il punto f) del Decreto di Omologa,

richiamate

le sue precedenti relazioni del 30.06.2018, 28 febbraio 2019, 28 novembre 2019, 9 febbraio 2021 e 28 febbraio 2022 e 23 febbraio 2023, riferisce in ordine allo stato ed alle prospettive di attuazione del piano di liquidazione riassumendo brevemente le attività già menzionate nelle precedenti relazioni per motivi di omogeneità dell'informativa da rendere ai creditori ed alle S.V., relazionando in particolare sulla attività svolte nel periodo successivo al 22 febbraio 2023 e fino al 31 dicembre 2023.

Attività di presa in consegna del complesso produttivo.

In data 4 dicembre 2017 lo scrivente, preso atto della propria nomina alla carica di Liquidatore del Concordato Preventivo indicato in epigrafe, unitamente al Commissario Giudiziale, Avv. Stefano Gottuso, si è recato presso la sede della Società S.I.L.C. S.p.A. al fine di prendere visione dei beni oggetto di liquidazione secondo quanto previsto nel piano di concordato omologato.

Alla presenza del Commissario Giudiziale e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Avv. Giovanni Morrone, si è proceduto ad una ricognizione dei beni mobili ed immobili oggetto di liquidazione.

Preliminarmente si è preso atto che l'azienda sottoposta alla procedura di Concordato Preventivo del tipo liquidatorio, alla data di emissione del decreto di omologa, continuava a svolgere, se pur in maniera residuale, la propria attività con l'ausilio di n. 4 dipendenti di cui due a tempo pieno e due a tempo parziale.

L'attività veniva svolta con la finalità di conservare il valore del patrimonio da liquidare sia esso immobiliare, mediante la custodia delle linee produttive, che mobiliare mediante la custodia e manutenzione della merce in rimanenza collocate sul piazzale.

Pertanto l'attività produttiva era già sospesa da tempo mentre veniva proseguita, in maniera residuale, l'attività commerciale finalizzata alla vendita dei beni merce in rimanenza - limitando l'acquisto a quei beni necessari per completare gli ordini di vendita - ed all'incasso dei crediti pregressi e conseguenti alla vendita delle merci in rimanenza.

Ritenuto opportuno proseguire le attività residuali tese alla vendita della merce in rimanenza ed al recupero crediti senza che si determinasse un onere aggiuntivo in termini di costo del personale, lo scrivente, ha invitato il rappresentante legale della società, con pec del 11 dicembre 2017, a procedere al licenziamento immediato, con riconoscimento dell'indennità di mancato preavviso prevista dalla legge, del Sig. Morrone Fulvio, impiegato di livello A, svolgente funzioni amministrative non ritenute necessarie nell'attuale fase della procedura.

Per quanto concerne la rimanente forza lavoro il sottoscritto ha invitato il legale rappresentante della società a procedere immediatamente con le comunicazioni delle lettere di preavviso di licenziamento da indirizzare ai due dipendenti Sig. Montalto Malavolta Bruno Luigi e Sig.ra Giuranno Antonella. Ciò in considerazione che il ccnl di settore, in relazione alla qualifica ed all'anzianità di servizio dei due menzionati dipendenti, prevede un termine di preavviso di due mesi e mezzo.

Per l'unità di lavoro rappresentata dal Sig. Angelo Morrone, operaio di livello C, è stato rivolto, solo successivamente, l'invito al rappresentante legale della società per il licenziamento considerato che il termine di preavviso previsto dal ccnl era di 10 giorni.

Pertanto si è ritenuto opportuno utilizzare, per un tempo massimo di due mesi e mezzo, coincidente con il periodo di preavviso dei due dipendenti con la qualifica d'impiegato, le prestazioni rese dai tre dipendenti sopra indicati affinché gli stessi procedessero alla manutenzione ed alla preparazione della merce in giacenza collocando sul mercato la stessa.

Piano dell'attività liquidatoria

In data 10 gennaio 2018 lo scrivente ha redatto il piano delle attività di liquidazione in osservanza di quanto disposto al punto a) del Decreto di omologa del concordato Preventivo provvedendo al successivo deposito.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni il piano, nella sua prima stesura, prevedeva la vendita della giacenza di prodotti finiti con le stesse modalità utilizzate dalla SILC S.p.A. per un tempo massimo di due mesi e mezzo decorrenti dalla data di consegna della lettera di preavviso di licenziamento ai due impiegati Giuranno e Montalto Malavolta per poi procedere all'alienazione in blocco, mediante procedura competitiva, dell'eventuale merce residua.

In considerazione delle scelte operate in ordine alla vendita delle giacenze, si è reso necessario procedere alla rettifica di valore del sito produttivo - sia esso considerato in "condizione di esercizio apparente" che in condizioni di "non in esercizio" - per un ammontare pari al valore delle giacenze stimate dall'Ing. Davide Brunetti, pari ad € 371.984,43.

Quindi si è ipotizzato di procedere al primo esperimento di vendita del sito produttivo in "esercizio apparente" ad un prezzo base pari ad € 6.509.282,10 oltre oneri di legge da porre a carico dell'aggiudicatario per poi procedere ad un secondo esperimento, in caso di vendita deserta,

operando sul prezzo base della prima vendita un ribasso del 25% determinando così il nuovo prezzo in € 4.881.961,57.

Successivamente, in caso di vendita deserta anche del secondo esperimento, si è previsto di proporre la vendita del sito produttivo “non in esercizio”, suddiviso in quattro lotti, così costituiti:

Primo lotto

Capannoni immobili industriali piazzali e tettoie € 1.777.984,50

Secondo lotto

Palazzina uffici € 112.050,00

Terzo lotto

Impianti (linea tegole e forati) attrezzature, beni mobili € 2.128.670,00

Quarto lotto

Terreni pertinenziali cava € 254.577,60

Il tutto per un valore complessivo di € 4.273.282,10

Il terzo esperimento di vendita veniva effettuato, in data 23.10.2019, dopo aver dato l’incarico all’Ing. Antonio Francesco Vulcano di effettuare l’individuazione catastale dei beni immobili da porre in vendita, l’acatastamento della “palazzina uffici”, nonché la ulteriore suddivisione in lotti del complesso produttivo “non in esercizio” per facilitare l’alienazione dei beni. Il sito produttivo veniva offerto in vendita per un valore complessivo di € 4.273.282,10 pari a quello relativo alla precedente esperimento di vendita.

Ovviamente l’ulteriore suddivisione in lotti, l’individuazione catastale dei beni da porre in vendita e l’acatastamento della palazzina uffici rendevano necessario l’avvio dell’iter procedurale dettagliatamente descritto nel paragrafo dedicato alla “vendita del complesso immobiliare” al quale si rimanda.

Esperito il terzo esperimento di vendita, conclusosi senza la presentazione di offerte, si procedeva alla fissazione di un nuovo tentativo di vendita per il giorno 13.05.2020 nel quale il sito produttivo veniva offerto ad un prezzo complessivo di € 3.204.961,57.

Le motivazioni sull’opportunità di procedere al quarto esperimento di vendita venivano esposte nella relazione del 28.11.2019 il cui contenuto viene ripreso, per omogeneità d’informazione, nel paragrafo dedicato “vendita del complesso immobiliare” al quale si rimanda.

La vendita fissata per il giorno 13.05.2020 veniva annullata a seguito del provvedimento adottato il 26.03.2020 dai Giudici Delegati del Tribunale di Castrovillari con il quale si disponeva l’annullamento delle vendite fissate nel periodo intercorrente fra il 14.03.2020 ed il 31.07.2020 (cfr. doc. n. 1).

Successivamente, annullata la vendita del 13.05.2020, si procedeva con la fissazione di un nuovo esperimento, alle stesse condizioni del precedente, per il giorno 14 ottobre 2020.

Anche quest'ulteriore esperimento di vendita si concludeva senza la presentazione di offerte.

Per quanto concerne il recupero dei crediti, poiché sono risultati incassati i crediti riportati nella relazione ex art. 172 L.F., si è prevista la riscossione di quelli maturati successivamente alla data di redazione della relazione ex art. 172 l.f..

La liquidità presente sui conti aziendali ed in cassa è stata acquisita e versata sul conto intestato alla procedura.

Elenco dei creditori

Sulla base della ricostruzione dei saldi contabili integrati e aggiornati in considerazione delle vendite poste in essere dopo il deposito della relazione ex art. 172 l.f., lo scrivente ha proceduto alla redazione dell'elenco dei creditori effettuandone in deposito in data 3 marzo 2018.

Di seguito si riportano i saldi delle categorie dei creditori il cui dettaglio è esposto nell'elenco depositato nel fascicolo della procedura.

Elenco Creditori Concordatari							
Creditore			Credito	Privilegio	Tipologia Privilegio	Chirografo	% Concordata
Dipendenti	TFR	Stipendio					
Totale Dipendenti (1)	€ 59.790,80	€ -	€ 559.790,80	€ 559.790,80	Art. 2751 bis n. 1		€ 559.790,80
Debiti verso altri enti							
Trattenute sindacali			€ 1.361,24	€ 1.361,24	Art. 2751 bis n. 1		€ 1361,24
Debiti v/professionisti							
Totale Debiti v/professionisti (2)			€ 27.200,18	€ 27.200,18	Art. 2751 bis n. 2		€ 27.200,18
Debiti v/Erario							
Totale Debiti v/erario (3)			€ 20.165,47	€ 20.165,47	Art. 2752 c. 1		€ 20.165,47
Debiti v/Erario per IVA e Imposte e enti prev.							
Totale debiti erario e enti prev. (4)			€ 681.418,87	€ 655.245,28		€ 26.173,59	€ 661.448,42
Debiti v/ fornitori							
Totale Fornitori (5)			€ 1.151.968,81	€ 27.741,64		1.124.227,17	€ 294.183,48
Debiti v/Istituti di Credito							

Totale verso istituti di credito			€ 1.902.813,32	€ 815.302,08		1.087.511,24	1.073.042,24
Totale Complessivo			€ 4.344.718,69	€ 2.106.806,69		2.237.912,00	2.637.191,83

Il proseguimento dell'attività commerciale e gli oneri maturati per le attività svolte in data successiva al deposito della domanda, hanno reso necessario integrare l'elenco dei creditori concordatari evidenziando le somme dovute in prededuzione il cui ammontare, con la sola esposizione dei saldi dovuti alle varie classi di creditori, è di seguito riportato

Elenco Creditori Prededucibili					
Creditore			Credito	Prededuzione	Grado di privilegi nell'ambito della prededuzione
Dipendenti	TFR	Stipendio			
Totale Dipendenti	€ 10.772,71	€ 10.592,58	€ 21.365,29	€ 21.365,29	Art. 2751 bis n. 1
Debiti v/professionisti					
Totale Debiti v/professionisti			€ 47.085,34	€ 47.085,34	Art. 2751 bis n. 2
Debiti v/Erario e Enti Previdenziali					
Totale Debiti v/erario e Enti Previdenziali			€ 18.905,20	€ 18.905,20	Art. 2752 c. 1
Debiti v/ fornitori					
Totale Fornitori			€ 45.677,51	€ 45.677,51	Chirografo
Totale Complessivo Crediti Prededucibili			€ 133.033,34	€ 133.033,34	

Successivamente, in data 26 febbraio 2019, lo scrivente Liquidatore, in considerazione delle comunicazioni pervenute alla procedura dopo la redazione del primo elenco dei creditori depositato nel fascicolo telematico in data 3 marzo 2019, nonché delle somme corrisposte a favore di alcuni creditori in prededuzione, ha provveduto a redigere e depositare nel fascicolo telematico, dandone comunicazione al Commissario Giudiziale per gli adempimenti di propria competenza, un nuovo elenco dei creditori.

Il nuovo elenco dei creditori depositato nel fascicolo telematico in data 26 febbraio 2019 e trasmesso al Commissario Giudiziale, nonché gli eventi che hanno determinato la necessità di redigere un nuovo elenco dei creditori, sono esposti nel paragrafo "pagamenti in prededuzione" del capitolo "Stato della Liquidazione" al quale si rimanda.

In data 09 febbraio 2021 lo scrivente, a seguito degli accadimenti verificatisi successivamente al deposito del secondo elenco dei creditori depositato nel fascicolo telematico della procedura in data 26 febbraio 2019, ha provveduto ad aggiornare gli elenchi precedentemente depositati.

Per comodità espositiva e di consultazione l'ultimo elenco aggiornato, dal quale desumere le somme attualmente riconosciute a ciascun creditore, viene riportato nel paragrafo "elenco dei creditori"

aggiornato al 04 febbraio 2021” nel quale si espongono le motivazioni che hanno determinato le variazioni.

Stato della liquidazione

Vendita beni in giacenza

In relazione alla vendita dei beni in giacenza si precisa che alla data di subentro del sottoscritto nel concordato preventivo la valorizzazione delle rimanenze di merce presenti sul piazzale, effettuata dalla società, ammontava ad € 282.370,73 (per effetto delle vendite operate nelle more dell'omologa del concordato) e che il legale rappresentante della SILC S.p.A. evidenziava, nel corso della riunione tenutasi in data 18 dicembre 2017, la vetusta e la difficile collocazione sul mercato della merce in argomento proponendo al Commissario Giudiziale ed al sottoscritto liquidatore, considerata l'allora mancata costituzione del Comitato dei Creditori, di essere autorizzato ad effettuare le vendite applicando, sui prezzi d'inventario, uno sconto mediamente non superiore al 20%.

Autorizzazione concessa dal Commissario Giudiziale e dal liquidatore valutata la difficoltà di conservazione della merce (da assicurare con l'imballaggio mediante cellofan, l'applicazione di reggetta contenitiva, manutenzione delle pedane ecc), la vetustà della stessa e la difficile collocazione per il non facile assemblaggio con i prodotti già presenti sul mercato.

Successivamente, con l'ausilio del personale in forza fino al 28 febbraio 2018 e secondo quanto pianificato nel programma delle attività di liquidazione, si è dato corso all'alienazione dei beni presenti sul piazzale realizzando con la vendita al dettaglio l'importo di € 46.139,73

Scaduto il termine del 28 febbraio 2018, lo scrivente, dovendo assicurare la custodia della merce in giacenza e degli impianti di proprietà della SILC S.p.A. ed avendo ricevuto in data 16 febbraio 2018 dalla Società G & B Commerciale S.r.l., con sede in Buonabitacolo (SA), C.da Santa Barbara snc, un'offerta di acquisto della merce in rimanenza rimasta invenduta, unitamente ad una proposta di locazione di una porzione del piazzale antistante il complesso produttivo per una superficie di almeno 1.500 mq., ritenuta conveniente l'offerta di acquisto nel suo complesso, dopo aver acquisito il parere favorevole del Commissario Giudiziale e l'autorizzazione tacita del Comitato dei Creditori, ha inoltrato al Giudice Delegato istanza per essere autorizzato a derogare quanto previsto nel piano delle attività di liquidazione, in relazione alla vendita della merce in rimanenza presente sul piazzale, e quindi a procedere alla vendita in blocco, senza procedura competitiva, alla società offerente G & B Commerciale S.r.l. al prezzo di € 35.000,00 oltre iva con pagamento dell'importo mediante scomputo delle somme vantate dalla stessa in prededuzione per € 14.813,68 e versamento in denaro del residuo importo, nonché a concedere in locazione la porzione di piazzale dietro un canone di locazione mensile di € 300,00 oltre iva, fino alla vendita del complesso produttivo, alle condizioni indicate nella proposta ossia con accollo, da parte della società locataria, delle spese di energia elettrica e del servizio di vigilanza necessari per la tutela del complesso produttivo.

La proposta di acquisto avanzata dalla Società G & B Commerciale S.r.l. è stata valutata conveniente per i seguenti motivi:

- 1) dopo le vendite effettuate al dettaglio dalla procedura, alla merce in rimanenza presente sul piazzale veniva attribuito, sulla base della stima iniziale, un valore complessivo di € 172.938,66 che, dopo una verifica effettuata dal personale della SILC sullo stato della merce in rimanenza e sulla effettiva collocazione sul mercato, considerando anche la difficoltà di assemblaggio con i pezzi attualmente in uso e l'impossibilità di sostituire il materiale con altro della stessa tipologia, veniva valutata in € 39.024,47;
- 2) la vendita della merce era di fatto collegata alla locazione di una porzione di piazzale della SILC S.p.A., che sarebbe stato utilizzato dalla Società locataria come deposito di materiale per l'edilizia (garantendo così una presenza di personale nel piazzale della SILC S.p.A. ricadente in una zona isolata) con accollo delle spese di energia elettrica necessaria per l'illuminazione del sito e delle spese di vigilanza per la custodia del complesso produttivo che si presentavano particolarmente onerose per la procedura.

Quindi, dopo aver acquisito l'autorizzazione del Giudice Delegato, rilasciata con provvedimento del 9 marzo 2018, si è provveduto a formalizzare, in data 15 marzo 2018, col la Società G & B Commerciale S.r.l. il contratto di locazione regolarmente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e dunque a fatturare, in data 11 maggio 2018, alla Società G & B Commerciale S.r.l. la merce in giacenza rimasta invenduta per l'importo complessivo di € 42.700,00 iva inclusa invitando la Società acquirente ad effettuare il saldo della fattura sulla base di quanto concordato ed autorizzato dal G.D.

Con pec del 15 maggio 2018 la Società G & B Commerciale S.r.l. chiedeva di poter far fronte al residuo importo di € 27.886,32 di cui alla fattura n. 40 del 11 maggio 2018 (ossia 42.700,00 meno le somme a credito vantate dalla società acquirente in prededuzione pari ad € 14.813,68) in cinque rate mensili di € 5.577,26, con scadenza della prima rata a partire dal 21 maggio 2018.

La proposta di rateizzazione della G & B Commerciale S.r.l., dopo aver acquisito il parere favorevole del Commissario Giudiziale, è stata accolta dalla procedura.

La G & B Commerciale S.r.l. ha saldato la fattura n. 40 del 11 maggio 2018 dell'importo complessivo di € 27.886,32 effettuando l'ultimo versamento a saldo in data 09 settembre 2019.

Vendita complesso immobiliare

PRIMO ESPERIMENTO DI VENDITA DEL 4 MAGGIO 2018

In data 4 maggio 2018, previo adempimento di tutte le formalità previste dalla normativa sulle vendite telematiche, è stato effettuato il **primo esperimento** del complesso immobiliare, in "condizione di apparente esercizio", fissando un prezzo base pari al valore indicato nel piano delle attività di liquidazione ossia € 6.509.282,10.

L'esperimento, che prevedeva la possibilità di un'offerta minima ammissibile pari ad € 4.881.961,57, 75% del prezzo base, è andata deserta.

Successivamente, preso atto dell'esito della prima vendita, lo scrivente ha proceduto ad effettuare la redazione e pubblicazione del secondo avviso di vendita che prevede lo svolgimento della vendita telematica per il giorno 17 settembre 2018.

SECONDO ESPERIMENTO DI VENDITA DEL 17 SETTEMBRE 2018

Il secondo esperimento di vendita che prevedeva, secondo quanto programmato nel programma delle attività di liquidazione, un prezzo base di € 4.881.961,57 con la possibilità di formulare offerte minime ammissibili per un importo pari ad € 3.661.371,17, ossia il 75% del prezzo base è andato deserto.

TERZO ESPERIMENTO DI VENDITA DEL 23 OTTOBRE 2019

Il terzo esperimento, in base a quanto programmato nel piano delle attività di liquidazione, prevedeva l'offerta sul mercato del sito produttivo "non in esercizio" effettuando un tentativo di vendita - con le stesse modalità e procedure adottate per gli esperimenti relativi al sito produttivo in "esercizio apparente" - ad un valore pari a quello attribuito dal Consulente Tecnico d'Ufficio nel proprio elaborato datato 18 maggio 2017, detratto il valore delle giacenze pari ad € 371.984,43.

Lo scrivente, quindi, aveva programmato di effettuare un primo esperimento di vendita del sito produttivo "non in esercizio" ad un prezzo base pari ad € 4.273.282,10 oltre oneri di legge da porre a carico dell'aggiudicatario.

La vendita del sito produttivo "non in esercizio" è stata proposta prevedendo un collocamento sul mercato dei beni o gruppi di beni che lo compongono suddividendo gli stessi in quattro lotti così costituiti:

Primo lotto

Capannoni immobili industriali piazzali e tettoie € 1.777.984,50

Secondo lotto

Palazzina uffici € 112.050,00

Terzo lotto

Impianti (linea tegole e forati) attrezzature, beni mobili € 2.128.670,00

Quarto lotto

Terreni pertinenziali cava € 254.577,60

Il tutto per un valore complessivo di € 4.273.282,10

Nell'espletamento delle attività preliminari per procedere alla vendita del sito produttivo "non in esercizio" secondo la suddivisione effettuata dal CTU, Ing. Davide Brunetti, nel proprio elaborato peritale e riproposta dallo scrivente liquidatore, è emerso che dall'elaborato peritale non era possibile evincere l'individuazione catastale dei beni immobili da porre in vendita ricadenti nei quattro lotti, nonché il mancato accatastamento della "palazzina uffici" costituente il secondo lotto.

Inoltre, dai contatti avuti con i pochi potenziali acquirenti che hanno manifestato un qualche interesse per l'acquisto dei beni posti in vendita, è emerso che una diversa suddivisione in lotti dei beni da alienare avrebbe ottenuto una maggiore possibilità di collocamento sul mercato degli stessi.

Pertanto, considerata l'assenza dell'individuazione catastale dei beni posti in vendita, il non accatastamento della palazzina uffici e la maggiore possibilità di collocare i beni da alienare mediante una diversa suddivisione in lotti degli stessi, lo scrivente ha predisposto una nuova suddivisione in lotti del complesso produttivo "non in esercizio" chiedendo all'Ing. Antonio Francesco Vulcano, già redattore della perizia allegata al piano di concordato, di formulare un proprio preventivo per procedere, in tempi brevi, all'individuazione catastale dei beni da porre in vendita, nonché all'accatastamento della palazzina uffici.

Pervenuta la proposta di preventivo a mezzo mail, che prevede un esborso per la procedura di € 2.500,00 oltre oneri di legge e spese vive stimate in € 500,00, lo scrivente ha inoltrato al Comitato dei Creditori, a mezzo pec del 14 febbraio 2016, una richiesta di parere sull'affidamento dell'incarico all'Ing. Antonio Francesco Vulcano dando un termine massimo di giorni sette dal ricevimento della stessa per l'espressione del proprio parere, precisando che l'eventuale mancato riscontro nel termine sopra indicato sarebbe stato inteso come tacito rilascio di parere favorevole.

Non avendo riscontrato il Comitato dei Creditori la richiesta di parere entro il termine di giorni sette lo scrivente ha inoltrato al Commissario Giudiziale, con pec del 22 febbraio 2019, istanza per ottenere il rilascio dell'autorizzazione ad affidare l'incarico all'Ing. Antonio Francesco Vulcano al fine di ottenere l'identificazione catastale degli immobili da alienare e l'accatastamento della palazzina uffici.

Il Commissario Giudiziale, con propria nota del 25 febbraio 2019 autorizzava il sottoscritto liquidatore ad affidare l'incarico all'Ing. Vulcano.

Lo scrivente, in data 01 marzo 2019, ha provveduto a formalizzare l'incarico all'Ing. Antonio Francesco Vulcano.

Ottenuta l'identificazione catastale e l'accatastamento della palazzina uffici lo scrivente in data 4 aprile 2019 provvedeva ad integrare il piano delle attività di liquidazione e, dopo aver attenuto tutte le autorizzazioni previste dalla procedura, proponeva la vendita del complesso produttivo "non in esercizio" lasciando invariato il valore complessivo, stimato dal C.T.U. in € 4.273.282,10, e suddividendolo nei seguenti lotti.

Lotto n. 1

Capannoni immobili industriali piazzali e tettoie € 1.777.984,50

Lotto n. 2

Palazzina Uffici € 112.050,00

Lotto 3

Mobili arredi e Attrezzatura ufficio € 14.300,00

Lotto 4

Attrezzatura comune € 431.970,00

Lotto 5

Linea tegole € 1.054.000,00

Lotto 6

Linea forati € 628.400,00

Lotto 7

Terreni Cava € 254.577,60

Il tutto per un valore complessivo di € 4.273.282,10.

Fissava, quindi, dopo aver depositato in data 31 maggio 2019 regolare informativa al Giudice Delegato, la vendita del complesso produttivo “non in esercizio” per il giorno 23 ottobre 2019, alle ore 15,00 redigendo l'apposito avviso di vendita.

L'esperimento di vendita si concludeva con esito negativo per assenza di offerte.

QUARTO ESPERIMENTO DI VENDITA DEL 14.10.2020

Successivamente si procedeva alla programmazione di un nuovo esperimento di vendita da tenersi il giorno 13 maggio 2020.

La vendita programmata per il giorno 13.05.2020 veniva annullata a seguito del provvedimento emesso dai Giudici Delegati del Tribunale di Castrovillari che, per l'emergenza epidemologica da coronavirus, disponevano l'annullamento e la riprogrammazione, a data successiva al 31 luglio 2020, di tutte le vendite ricadenti nel periodo 14 marzo 2020 – 31 luglio 2020.

Preso atto del provvedimento si riprogrammava il quarto esperimento di vendita per il giorno 14 ottobre 2020, alle stesse condizioni dell'esperimento annullato ossia operando un ribasso del 25% sul prezzo base di vendita proposto nel precedente avviso del 23 ottobre 2019.

Nell'avviso di vendita del 14 ottobre 2020 i lotti costituenti il sito produttivo “non in esercizio” venivano offerti, per come preannunciato nella precedente relazione del liquidatore datata 28 novembre 2019, ai seguenti valori:

LOTTO 01:

Capannoni industriali piazzali e tettoie

Prezzo base d'asta: € 1.333.488,37;

Offerta minima di partecipazione € 1.000.116,27 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 02:

Palazzina uffici

Prezzo base d'asta: € 84.037,50;

Offerta minima di partecipazione € 63.028,12 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 03:

Mobili arredi e attrezzature ufficio

Prezzo base d'asta: € 10.725,00;

Offerta minima di partecipazione € 8.043,75 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 04:

Attrezzatura comune linea tegole e forati

Prezzo base d'asta: € 323.977,50;

Offerta minima di partecipazione € 242.983,12 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 05:

Linea tegole

Prezzo base d'asta: € 790.500,00;

Offerta minima di partecipazione € 592.875,00 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 06:

Linea forati

Prezzo base d'asta: € 471.300,00;

Offerta minima di partecipazione € 353.475,00 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 07:

Terreni Cava

Prezzo base d'asta: € 190.933,20;

L'offerta minima per la partecipazione all'asta è di € 143.199,90 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

L'esperimento di vendita si concludeva con esito negativo per assenza di offerte.

QUINTO ESPERIMENTO DI VENDITA DEL 10.11.2021

Considerato l'esito negativo dell'esperimento di vendita del 14 ottobre 2020 e la problematica dei "diritti di livello" insorta dopo la pubblicazione dell'avviso di vendita, evidenziata nella precedente relazione periodica depositata nel fascicolo telematico della procedura in data 2 marzo 2021, lo scrivente, al fine di consentire ai potenziali acquirenti di essere sufficientemente informati sulla presenza dei diritti di livello e della loro incidenza economica ha chiesto, con pec del 28 gennaio 2021, al Comune di Corigliano d'individuare gli eventuali diritti di livello sussistenti sulle particelle di terreno di proprietà della SILC S.p.A. da alienare tramite procedura competitiva.

L'Ente, nonostante i ripetuti solleciti verbali esperiti anche presso gli uffici Comunali da persone incaricate dal sottoscritto, non ha ritenuto di riscontrare la sopra indicata pec.

Lo scrivente, quindi, chiedeva ed otteneva l'autorizzazione, dagli altri organi della procedura, di procedere ad un ulteriore esperimento di vendita con un ribasso del 5% rispetto al prezzo base esposto nell'ultimo avviso evidenziando, nell'avviso di vendita, che alcune particelle di terreno potrebbero essere gravate da "diritti di livello" a favore del Comune di Corigliano.

Si procedeva, dunque, a proporre la vendita del complesso industriale “non in esercizio” ad un prezzo base complessivo di € 3.044.713,49, prevedendo la stessa suddivisione in lotti dell’ultima asta ed un’offerta minima ammissibile pari al prezzo base, fissato per ciascun lotto, ridotto di un quarto. **Nell’avviso di vendita programmato per il 10 novembre 2021, andato deserto**, la vendita del complesso industriale, “non in esercizio” è stata proposta ai seguenti valori:

LOTTO 01:

Capannoni industriali piazzali e tettoie

Prezzo base d’asta: € 1.266.813,95;

Offerta minima di partecipazione € 950.110,46 (pari al 75% del prezzo base d’asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 02:

Palazzina uffici

Prezzo base d’asta: € 79.835,62;

Offerta minima di partecipazione € 59.876,72 (pari al 75% del prezzo base d’asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 03:

Mobili arredi e attrezzature ufficio

Prezzo base d’asta: € 10.188,75;

Offerta minima di partecipazione € 7.641,56 (pari al 75% del prezzo base d’asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 04:

Attrezzatura comune linea tegole e forati

Prezzo base d’asta: € 307.778,62;

Offerta minima di partecipazione € 230.833,96 (pari al 75% del prezzo base d’asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 05:

Linea tegole

Prezzo base d’asta: € 750.975,00;

Offerta minima di partecipazione € 563.231,25 (pari al 75% del prezzo base d’asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 06:

Linea forati

Prezzo base d’asta: € 447.735,00;

Offerta minima di partecipazione € 335.801,25 (pari al 75% del prezzo base d’asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 07:

Terreni Cava

Prezzo base d'asta: € 181.386,55;

L'offerta minima per la partecipazione all'asta è di € 136.039,91 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

Il tutto per un valore complessivo di € 3.044.713,49

SESTO ESPERIMENTO DI VENDITA DEL 01.02.2023

Preso atto dell'esito negativo del quinto esperimento di vendita, lo scrivente liquidatore provvedeva a relazionare agli Organi della procedura sulle prospettive di attuazione del piano di concordato.

Allo scopo evidenziava, nella propria relazione del 28 febbraio 2022, l'impossibilità di eseguire il piano di concordato realizzando la soddisfazione delle posizioni creditorie secondo le percentuali proposte nella domanda di concordato oggetto di omologa per la progressiva riduzione del prezzo base di vendita del complesso produttivo.

Manifestava quindi l'opportunità, agli organi della procedura, di verificare la volontà dei creditori di non voler risolvere il concordato ai sensi dell'art. 186 l.f. consentendo agli organi della procedura di continuare ad espletare le attività di vendita del complesso produttivo senza il rispetto del vincolo rappresentato dal dover garantire la soddisfazione dei creditori secondo le percentuali concordate nel piano omologato.

Si decideva, quindi, d'informare i creditori della possibile evoluzione della procedura al fine di consentirgli di esprimere il loro consenso alla continuazione dell'esecuzione del concordato, o, in alternativa, proporre la risoluzione dello stesso ai sensi dell'art. 186 l.f. al fine di ottenere la dichiarazione di fallimento della SILC S.p.A..

Nella relazione del 28 febbraio 2022, quindi, veniva rappresentata la ipotesi della futura vendita, poi effettuata il 01.02.2023, evidenziando i valori che sarebbero stati esposti nel futuro avviso di vendita a seguito del proposto ribasso del 20 % rispetto al prezzo base esposto nell'ultimo avviso per tutti i lotti, esclusi i lotti 2, 3 e 7 e di una riduzione del 5% rispetto al prezzo base esposto nell'ultimo avviso per i lotti 2, 3 e 7.

Il Giudice Delegato, Dott.ssa Giuliana Gaudiano, preso atto dell'informativa del Liquidatore, con provvedimento dell'8 marzo 2022, disponeva al Commissario Giudiziale:

- di depositare una relazione ex art. 185, comma 1 l.f. in ordine alla prosecuzione della procedura concordataria entro 20 giorni;
- di dare immediata comunicazione a tutti i creditori ed alla società debitrice della relazione ex art. 185 comma 1 l.f. e della relazione depositata dal Liquidatore in data 28/2/2022;
- di riferire al GD, trascorsi 30 giorni dalla comunicazione.

Il Giudice Delegato, inoltre, nello stesso provvedimento invitava la società debitrice a manifestare la condivisione delle osservazioni del Liquidatore in merito alla prosecuzione della procedura concordataria secondo le modalità prospettate entro 30 giorni dalla comunicazione.

Il Commissario Giudiziale ottemperava a quanto disposto.

Il Giudice Delegato, con provvedimento del 29 aprile 2022, letta la relazione del Commissario Giudiziale, rilevato che, in data 09.03.2022, il Commissario Giudiziale esprimeva parere favorevole a quanto prospettato dal Liquidatore, considerato il fatto che la proposta ai creditori della S.I.L.C. S.p.A., approvata ed omologata, riguarda un concordato preventivo liquidatorio pieno con cessione

dei beni e che con l'alternativa liquidatoria fallimentare non si realizzerebbe un migliore soddisfacimento delle pretese creditorie e si aggiungerebbero le spese della procedura fallimentare; rilevato che, in seguito alla comunicazione del 09.03.2022 inviata a tutti i creditori ed alla società debitrice:

- quest'ultima ha comunicato di condividere la proposta del Liquidatore ed il relativo parere del Commissario e di essere d'accordo per la prosecuzione dell'esecuzione del piano concordatario nei termini prospettati;

- il creditore Modesto Giuseppe, tramite il proprio difensore Avv. Rosellina Madeo, ha chiesto al Commissario la risoluzione del concordato per inadempimento e la dichiarazione di fallimento.

rilevato, tuttavia, che l'art. 186 L.F. consenta a ciascun creditore, se l'inadempimento non ha scarsa importanza ed entro un anno dalla scadenza del termine fissato per l'ultimo adempimento previsto nel piano, di chiedere la risoluzione del concordato, ma con ricorso da depositare presso la Cancelleria e da iscrivere a ruolo come previsto dalla Legge Fallimentare;

rilevato, infatti, che dalla presentazione di tale ricorso discende l'apertura di un procedimento di natura giurisdizionale, **disponeva:** *"non luogo a provvedere sulla domanda di risoluzione inoltrata al Commissario, invitando, quest'ultimo, a far presente al creditore che il ricorso per la risoluzione del concordato deve essere presentato nelle forme previste dalla legge"*.

Il Commissario con pec del 05.05.2022 comunicava al creditore quanto disposto dal Giudice delegato.

Lo scrivente, verificato l'assenza di ricorsi tesi alla risoluzione del concordato, procedeva ad avviare l'iter per l'espletamento del sesto avviso di vendita del 01 febbraio 2022, **andato deserto**, con il quale la vendita del complesso industriale, "non in esercizio" è stata proposta ai seguenti valori:

LOTTO 01:

Capannoni industriali piazzali e tettoie

Prezzo base d'asta: € 1.013.451,16;

Offerta minima di partecipazione € 760.088,37 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 02:

Palazzina uffici

Prezzo base d'asta: € 75.843,84;

Offerta minima di partecipazione € 56.882,88 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 03:

Mobili arredi e attrezzature ufficio

Prezzo base d'asta: € 9.679,31;

Offerta minima di partecipazione € 7.259,48 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 04:

Attrezzatura comune linea tegole e forati

Prezzo base d'asta: € 246.222,90;

Offerta minima di partecipazione € **184.667,18 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);**

LOTTO 05:

Linea tegole

Prezzo base d'asta: € 600.780,00;

Offerta minima di partecipazione € **450.585,00 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);**

LOTTO 06:

Linea forati

Prezzo base d'asta: € 358.188,00;

Offerta minima di partecipazione € **268.641,00 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);**

LOTTO 07:

Terreni Cava

Prezzo base d'asta: € 172.317,22;

L'offerta minima per la partecipazione all'asta è di € **129.237,92 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);**

Il tutto per un valore complessivo pari ad € 2.476.482,41

Preso atto dell'esito negativo del sesto esperimento di vendita, lo scrivente liquidatore provvedeva a relazionare agli Organi della procedura sulle prospettive di attuazione del piano di concordato.

Allo scopo evidenziava, nella propria relazione del 23 febbraio 2023, che anche la sesta vendita del 01 febbraio 2023 del complesso produttivo "non in esercizio" non era andata a buon fine, nonostante l'ulteriore suddivisione in lotti (da quattro a sette) ed il ribasso del 20 % rispetto al prezzo base esposto nell'ultimo avviso per tutti i lotti, esclusi i lotti 2, 3 e 7 ai quali è stata applicata una riduzione del 5% rispetto al prezzo base esposto nell'ultimo avviso.

Lo scrivente quindi manifestava l'opportunità di confermare agli organi della procedura ed ai creditori l'impossibilità di eseguire il piano di concordato realizzando la soddisfazione delle posizioni creditorie secondo le percentuali proposte nella domanda di concordato oggetto di omologa.

Proponeva, quindi, d'informare tutti i creditori della possibile evoluzione della procedura per dare loro la possibilità di esprimere il loro consenso alla continuazione dell'esecuzione del concordato o, in alternativa, proporre la risoluzione dello stesso ai sensi dell'art. 186 l.f. al fine di ottenere la dichiarazione di fallimento della SILC S.p.A.

Il Commissario Giudiziale in data 27.02.2023, con relazione sull'esecuzione del concordato ex art. 185 comma 1 L.F., esprimeva parere favorevole a quanto prospettato dal Liquidatore.

Il Giudice delegato, preso atto delle modalità di liquidazione del complesso produttivo prospettate nella relazione dello scrivente, con provvedimento del 24 febbraio 2023, disponeva al Commissario Giudiziale di:

a) depositare, entro venti giorni dalla comunicazione del provvedimento, relazione ex art. 185, co. 1 L.F. in ordine alla opportunità di prosecuzione delle operazioni di liquidazione;

- b) di dare immediata comunicazione a tutti i creditori ed alla società debitrice della relazione ex art. 185 co. 1 L.F., unitamente alla relazione depositata dal liquidatore in data 23.02.2023;
- c) di riferire al giudice delegato trascorsi trenta giorni dalla comunicazione di cui al punto che precede;
- d) di invitare la società debitrice a manifestare la condivisione o meno delle osservazioni del liquidatore in merito alla prosecuzione della procedura concordataria secondo le modalità prospettate, entro trenta giorni dalla comunicazione effettuata dal commissario giudiziale ai sensi della lett. b) del punto che precede.

Il Commissario Giudiziale, con relazione depositata il 18.04.2023, informava il Giudice delegato sull'esito delle comunicazioni fatte ai creditori evidenziando la condivisione del debitore a proseguire nell'esecuzione del concordato per come prospettato nella relazione del Liquidatore, nonché l'insussistenza di manifestazioni di volontà da parte dei creditori tese alla risoluzione del concordato. Lo scrivente, verificato l'assenza di ricorsi tesi alla risoluzione del concordato, procedeva ad avviare l'iter per l'espletamento del settimo avviso di vendita del 04 ottobre 2023, **andato deserto**, con il quale la vendita del complesso industriale, "non in esercizio" è stata proposta ai seguenti valori:

LOTTO 01:

Capannoni industriali piazzali e tettoie

Prezzo base d'asta: € 810.760,93;

Offerta minima di partecipazione € 608.070,70 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 02:

Palazzina uffici

Prezzo base d'asta: € 72.051,65;

Offerta minima di partecipazione € 54.038,74 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 03:

Mobili arredi e attrezzature ufficio

Prezzo base d'asta: € 9.195,34;

Offerta minima di partecipazione € 6.896,50 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 04:

Attrezzatura comune linea tegole e forati

Prezzo base d'asta: € 196.978,32;

Offerta minima di partecipazione € 147.733,74 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso);

LOTTO 05:

Linea tegole

Prezzo base d'asta: € 480.624,00;

Offerta minima di partecipazione € **360.468,00 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso)**;

LOTTO 06:

Linea forati

Prezzo base d'asta: € 286.550,40;

Offerta minima di partecipazione € **214.912,80 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso)**;

LOTTO 07:

Terreni Cava

Prezzo base d'asta: € 163.701,36;

L'offerta minima per la partecipazione all'asta è di € **122.776,02 (pari al 75% del prezzo base d'asta indicato nel presente avviso)**;

Incasso crediti

Come precisato nel piano delle attività di liquidazione, i crediti alla data di stesura della relazione ex art. 172 l.f. risultavano tutti incassati pertanto, lo scrivente, ha provveduto ad incassare i crediti maturati successivamente alla redazione della relazione ex art. 172 l.f. nonché quelli risultati non riscossi.

Nel periodo intercorrente fra il 4 dicembre 2017, data di presa in consegna del complesso produttivo da parte del sottoscritto, alla data di redazione del presente elaborato sono stati incassati crediti per € 47.442,48.

Resta ancora da incassare il credito vantato dalla SILC S.p.A. nei confronti della Società Ro.Ma. S.r.l. per € 3.327,55 poiché l'assegno emesso da quest'ultima Società è stato versato e riaddebitato sul conto del concordato. L'assegno, successivamente protestato, è stato consegnato al legale della procedura il quale ha riferito che solo in data 6 febbraio 2019 è stato emesso decreto ingiuntivo n. 27/2019 dal Giudice di Pace di Castrovillari.

Appare opportuno evidenziare che il legale ha segnalato che la preventiva notifica dell'atto di precetto (effettuata sulla base dell'assegno protestato) non è andata a buon fine per irreperibilità del destinatario e si è reso necessario (atteso lo spirare, nelle more, del termine per procedere direttamente ad esecuzione sulla base del protesto), la proposizione di ricorso per decreto ingiuntivo. Purtroppo, vi è stato un estremo ritardo del Giudice di pace nell'emanazione dello stesso, atteso che per ben tre volte è stata richiesta, al legale della procedura, l'integrazione di un documento (provvedimento di autorizzazione del Giudice delegato alla proposizione dell'azione) che era stato, invece, allegato sin dal primo momento. Il Giudice non riusciva, tuttavia, a riscontrarne la presenza nel fascicolo, trattandosi di piccola stampigliatura impressa sulla richiesta di autorizzazione, evidentemente sfuggita alla sua osservazione.

Il decreto ingiuntivo emesso in data 06 febbraio 2019, veniva consegnato agli ufficiali giudiziari di Castrovillari in data 29 marzo 2019 per la notifica all'indirizzo della sede sociale della Ro.Ma. S.r.l.

tratto dalla visura camerale della citata società.

La notifica non andava a buon fine per irreperibilità del destinatario che, secondo quanto riportato dal porta lettere sulla busta, risultava trasferito.

In data 8 maggio 2019 il decreto ingiuntivo veniva notificato all'indirizzo di posta elettronica certificata ricavato dalla visura camerale della Società, nonché da INI-PEC ma la notifica non andava a buon fine.

Si è successivamente provveduto a ritentare la medesima notifica estraendo l'indirizzo pec da visura aggiornata (identico a quello estratto dall'ini-pec) e, ugualmente, veniva restituita con la dicitura "indirizzo non valido".

Si è allora provveduto a richiedere certificato di residenza del legale rappresentante della società al Comune di residenza, il quale riscontrava la richiesta con enorme ritardo. Si è provveduto alla notifica dell'atto al legale rapp. pt. e si è in attesa della restituzione dell'esito della notifica.

In ipotesi di esito negativo di tale, ulteriore notifica, l'unica possibilità rimane quella dell'esperimento della stessa, sempre al rappresentante legale, nelle forme dell'art 143 cpc, essendo, siffatta possibilità, esclusa per le persone giuridiche e, dunque, nel caso di specie, per la notifica da effettuarsi all'azienda.

Il legale della procedura, inoltre, segnala che l'esiguità del credito e la complessità di esperire un successivo pignoramento mobiliare (stante l'irreperibilità della sede aziendale), pone la necessità di valutare la convenienza della prosecuzione dell'azione legale che potrebbe proseguire unicamente attraverso un eventuale pignoramento presso terzi.

Lo scrivente ha evidenziato nella propria relazione del 28 febbraio 2022 che la prosecuzione dell'azione legale, visto il credito da recuperare pari ad € 3.327,55 e le difficoltà evidenziate dal legale della procedura, era da considerarsi antieconomica anche per il rischio di non poter recuperare in capo al debitore le spese legali da anticipare.

Il Commissario Giudiziale, preso atto delle considerazioni esposte dallo scrivente sull'opportunità di proseguire coattivamente per il recupero del credito, ha espresso parere favorevole per non proseguire al recupero coattivo del credito.

Canoni di locazione

In data 15 marzo 2018 la procedura ha sottoscritto con la Società G & B Commerciale S.r.l. un contratto di locazione avente ad oggetto l'affitto di una porzione, pari a circa 1.500 mq, del piazzale di proprietà della Società in Concordato dietro corresponsione di un canone di locazione pari ad € 300,00 mensili oltre iva, con decorrenza dal 1 marzo 2018 e versamento entro i primi 15 giorni del mese successivo.

Alla data di redazione della presente relazione il concordato ha incassato, oltre alla caparra di € 300,00, i canoni di locazione fino al mese di settembre 2023 per un importo complessivo di € 26.385,89 iva inclusa.

Si precisa che la Società G & B Commerciale S.r.l. procede al saldo cumulativo delle fatture per trimestre, quindi, risulta sostanzialmente in linea con i pagamenti atteso che il prossimo bonifico, relativo al saldo delle fatture del quarto trimestre, è previsto nel mese di gennaio 2024.

Pagamenti in prededuzione

Successivamente all'emissione del Decreto di Omologa, gli impegni assunti dalla procedura dopo la presentazione della domanda di concordato per la continuazione, se pur in modo residuale, dell'attività commerciale (ritenuta idonea per assicurare la custodia dei beni mobili ed immobili di

proprietà della Società, nonché la collocazione sul mercato delle merci in rimanenza), hanno reso necessario effettuare il pagamento di alcuni crediti prededucibili.

In particolare sono stati effettuati, oltre al saldo delle fatture del Consulente Tecnico d'Ufficio nominato per la stima del complesso produttivo e del Commissario Giudiziale, anche il saldo di alcune fatture emesse da fornitori che hanno prestato la loro opera per l'omologa del concordato o per esigenze manifestatesi successivamente alla presentazione della domanda di concordato.

Oltre al pagamento di fornitori in prededuzione per un importo complessivo di € 4.811,44, sono state corrisposte ai dipendenti le mensilità e la quota di TFR maturata successivamente alla presentazione della domanda con un esborso complessivo di € 45.060,79 provvedendo al versamento di quanto dovuto per legge all'erario e agli istituti di previdenza.

Successivamente alla data del 31.07.2018 lo scrivente, considerate le sollecitazioni provenienti dalla classe di creditori prededucibili, vista la disponibilità di fondi della procedura (€ 55.165,26 al 31.07.2018), seguendo il criterio della gradazione dei privilegi anche nell'ambito della classe dei creditori prededucibili, visto il saldo di quanto vantato dai professionisti in prededuzione, ha inoltrato al Commissario Giudiziale una richiesta di autorizzazione per procedere all'emissione dei bonifici tesi a corrispondere, ai predetti professionisti, un acconto pari al 40% di quanto loro spettante dopo aver acclarato il credito in contraddittorio con ciascuno di loro.

Pertanto, acquisita l'autorizzazione del Commissario Giudiziale, lo scrivente, in data 13 agosto 2018, dopo aver acclarato in contraddittorio il credito vantato in prededuzione da ciascun professionista e sospeso le due posizioni relative ai Dott.ri Francesco Cerchiara e Filippo Bosa, poiché non ancora definite nel quantum, ha provveduto a corrispondere a mezzo bonifico un acconto del 40% ai professionisti.

Nella tabella che segue si espone l'importo percepito da ciascun professionista oltre oneri fiscali ed al netto della ritenuta fiscale trattenuta dalla procedura e versata all'Erario.

Debiti v/professionisti	onorario	rimborsi forf. 15%	cassa prev.	iva	ritenuta	netto	onorario pagato 40%	Somma corrisposta	residuo onorario da pagare
DOTT.SSA SILVANA MUOIO	€ 1.125,00	€ -	€ 45,00	€ 257,40	€ 225,00	€ 1.202,40	€ 450,00	€ 480,96	€ 675,00
DOTT. ROBERTO GRECO	€ 1.200,00	€ -	€ 48,00	€ 274,56	€ 240,00	€ 1.282,56	€ 480,00	€ 513,02	€ 720,00
STUDIO AVV. MADEO	€ 20.083,46		€ 803,34	€ 4.595,10	€ 4.016,69	€ 21.465,20	€ 8.033,38	€ 8.586,08	€ 12.050,08
DOTT. FRANCESCO CERCHIARA	€ 2.410,21						€ -		€ 2.410,21
DOTT. BOSA FILIPPO	€ 3.615,31						€ -		€ 3.615,31
AVV. DOMENICO A. CASSIANO	€ 3.707,00	€ 556,05	€ 170,52	€ 975,39	€ 852,61	€ 4.556,35	€ 1.482,80	€ 1.822,54	€ 2.224,20
AVV. NATALE ERMENEGILDO MORRONE	€ 3.707,00	€ 556,05	€ 170,52	€ 975,39	€ 852,61	€ 4.556,35	€ 1.482,80	€ 1.822,54	€ 2.224,20
AVV. CLAUDIO PISANO	€ 2.500,00	€ 375,00	€ 115,00	€ 657,80	€ 575,00	€ 3.072,80	€ 1.000,00	€ 1.229,12	€ 1.500,00
AVV. ANTONIO CAMPILONGO	€ 2.500,00	€ 375,00	€ 115,00	€ 657,80	€ 575,00	€ 3.072,80	€ 1.000,00	€ 1.229,12	€ 1.500,00
DOTT. FRANCESCO C	€ 12.500,00	€ -	€ 500,00	€ 2.860,00	€ 2.500,00	€ 13.360,00	€ 5.000,00	€ 5.344,00	€ 7.500,00
Totale Debiti v/professionisti	€ 53.347,98						€ 18.928,98	€ 21.027,38	€ 34.419,00

Il saldo dei crediti in prededuzione vantati dai dipendenti, la definizione delle somme spettanti a ciascun professionista con il versamento al loro favore di un acconto pari 40% del loro credito, **nonché le comunicazioni di surroghe ed estinzione di alcuni crediti concordatari da parte dei garanti pervenute alla procedura** hanno determinato una variazione delle somme esposte nell'elenco dei creditori redatto ai sensi del punto e) del Decreto di Omologa, già depositato nel fascicolo telematico della procedura e trasmesso al Commissario Giudiziale per gli adempimenti di propria competenza.

Pertanto lo scrivente ha provveduto a redigere un nuovo elenco dei creditori (in sostituzione del precedente) provvedendo a depositarlo nel fascicolo telematico il 26 febbraio 2019.

Si riporta di seguito l'elenco dei creditori depositato nel fascicolo telematico in data 26 febbraio 2019, trasmesso in pari data al Commissario Giudiziale per gli adempimenti di propria competenza.

Elenco Creditori Prededucibili					
Creditore			Credito	Prededuzione	Grado di privilegio nell'ambito della prededuzione
Debiti v/professionisti					
DOTT.SSA SILVANA MUOIO			€ 675,00	€ 675,00	Art. 2751 bis n. 2
DOTT. ROBERTO GRECO			€ 720,00	€ 720,00	Art. 2751 bis n. 2

STUDIO AVV. MADEO			€ 12.050,08	€ 12.050,08	Art. 2751 bis n. 2
DOTT. FRANCESCO CERCHIARA			€ 2.410,21	€ 2.410,21	Art. 2751 bis n. 2
DOTT. BOSA FILIPPO			€ 3.615,31	€ 3.615,31	Art. 2751 bis n. 2
AVV. DOMENICO A. CASSIANO			€ 2.224,20	€ 2.224,20	Art. 2751 bis n.2
AVV. NATALE ERMENEGILDO MORRONE			€ 2.224,20	€ 2.224,20	Art. 2751 bis n.2
DOTT. FRANCESCO CRIBARI			€ 7.500,00	€ 7.500,00	Art. 2751 bis n. 2
AVV CLAUDIO PISANO			€ 1.500,00	€ 1.500,00	Art. 2751 bis n. 2
AVV. ANTONIO CAMPILONGO			€ 1.500,00	€ 1.500,00	Art. 2751 bis n. 2
Totale Debiti v/professionisti (1)			€ 34.419,00	€ 34.419,00	Art. 2751 bis n. 2
Debiti v/ fornitori					
AVV. ANTONIO CAMPILONGO			€ 6.245,03	€ 6.245,03	Chirografo
AXOPOWER SRL			€ 10.227,46	€ 10.227,46	Chirografo
CANNATA RAPPRESENTANZE SNC			€ 310,98	€ 310,98	Chirografo
ECOLOGICO DI PAPALEO SIMONA			€ 57,30	€ 57,30	Chirografo
ECOLOGY GREEN S.R.L.			€ 6.100,00	€ 6.100,00	Chirografo
HOTEL GALLO D'ORO			€ 51,00	€ 51,00	Chirografo
IMMOBILFER SRL			€ 308,32	€ 308,32	Chirografo
IMPRESA EDILE SAPIA LUIGI			€ 1.128,50	€ 1.128,50	Chirografo
OFFICINA MECCANICA ALBERTO			€ 325,74	€ 325,74	Chirografo
RTL SOC. COOP.			€ 3.568,50	€ 3.568,50	Chirografo
SCORZA FAVA DAVIDE			€ 1.033,69	€ 1.033,69	Chirografo
SECURPOOL GROOP SRL			€ 3.611,20	€ 3.611,20	Chirografo
SISTEMI S.P.A.			€ 343,16	€ 343,16	Chirografo
TELECOM ITALIA			€ 10,04	€ 10,04	Chirografo
TIM S.P.A.			€ 179,33	€ 179,33	Chirografo
VODAFON OMNITEL			€ 444,08	€ 444,08	Chirografo
Totale Fornitori			€ 33.944,33	€ 33.944,33	Chirografo

Totale Complessivo Crediti Prededucibili			€ 68.363,33	€ 68.363,33	
---	--	--	--------------------	--------------------	--

(1) I debiti verso professionisti sono calcolati al lordo della ritenuta fiscale che verrà trattenuta dalla procedura all'atto del pagamento e versata all'Erario nei termini di legge.

Elenco Creditori Concordatari							
Creditore			Credito	Privilegio	Tipologia Privilegio	Chirografo	% Concordata
Dipendenti	TFR	Stipendio					
INPS IN SURROGA (DE GAETANO PIETRO)	€ 1.817,27	€ -	€ 1.817,27	€ 1.817,27	Art. 2751 bis n. 1		€ 1.817,27
INPS IN SURROGA (NIGRO DANIELE)	€ 2.060,78	€ -	€ 2.060,78	€ 2.060,78	Art. 2751 bis n. 1		€ 2.060,78
INPS IN SURROGA (SCARAMUZZO SALVATORE)	€ 15.960,68	€ -	€ 15.960,68	€ 15.960,68	Art. 2751 bis n. 1		€ 15.960,68
SERVIDIO SALVATORE	€ 1.360,00	€ -	€ 1.360,00	€ 1.360,00	Art. 2751 bis n. 1		€ 1.360,00
INPS IN SURROGA (TARANTO SALVATORE)	€ 12.553,62	€ -	€ 12.553,62	€ 12.553,62	Art. 2751 bis n. 1		€ 12.553,62
INPS IN SURROGA (RUFFO PIETRO)	€ 15.428,13	€ -	€ 15.428,13	€ 15.428,13	Art. 2751 bis n. 1		€ 15.428,13
INPS IN SURROGA (LA SALA PASQUALE)	€ 33.084,53	€ -	€ 33.084,53	€ 33.084,53	Art. 2751 bis n. 1		€ 33.084,53
INPS IN SURROGA (GIGLIOTTI BENEDETTO)	€ 18.229,99	€ -	€ 18.229,99	€ 18.229,99	Art. 2751 bis n. 1		€ 18.229,99
GIURANNO LUIGI	€ 38.616,16	€ -	€ 38.616,16	€ 38.616,16	Art. 2751 bis n. 1		€ 38.616,16
INPS IN SURROGA (AZZARO ANGELO)	€ 11.792,35	€ -	€ 11.792,35	€ 11.792,35	Art. 2751 bis n. 1		€ 11.792,35
MONTALTO MALVOLTA ANTONIO	€ 20.301,78	€ -	€ 20.301,78	€ 20.301,78	Art. 2751 bis n. 1		€ 20.301,78
INPS IN SURROGA (MORRONE PAOLO)	€ 27.220,32	€ -	€ 27.220,32	€ 27.220,32	Art. 2751 bis n. 1		€ 27.220,32
MAURO GIOVANNI	€ 14.810,90	€ -	€ 14.810,90	€ 14.810,90	Art. 2751 bis n. 1		€ 14.810,90
INPS IN SURROGA (MARINCOLO SALVATORE A.)	€ 10.033,77	€ -	€ 10.033,77	€ 10.033,77	Art. 2751 bis n. 1		€ 10.033,77
FEDERICO MARIO	€ 15.585,49	€ -	€ 15.585,49	€ 15.585,49	Art. 2751 bis n. 1		€ 15.585,49
INPS IN SURROGA (IANNINI GIORGIO PAOLO)	€ 11.524,45	€ -	€ 11.524,45	€ 11.524,45	Art. 2751 bis n. 1		€ 11.524,45
INPS IN SURROGA (VITERITTI PASQUALE)	€ 28.626,05	€ -	€ 28.626,05	€ 28.626,05	Art. 2751 bis n. 1		€ 28.626,05
INPS IN SURROGA (RICCI MICHELE)	€ 19.298,27	€ -	€ 19.298,27	€ 19.298,27	Art. 2751 bis n. 1		€ 19.298,27

SANTORO NICOLA LUIGI	€ 12.074,66	€ -	€ 12.074,66	€ 12.074,66	Art. 2751 bis n. 1	€ 12.074,66
MORRONE ANGELO	€ 38.890,88	€ -	€ 38.890,88	€ 38.890,88	Art. 2751 bis n. 1	€ 38.890,88
INPS IN SURROGA (SORBO GIUSEPPE)	€ 30.345,97	€ -	€ 30.345,97	€ 30.345,97	Art. 2751 bis n. 1	€ 30.345,97
MONTALTO MALAVOLTA BRUNO	€ 10.175,49	€ -	€ 10.175,49	€ 10.175,49	Art. 2751 bis n. 1	€ 10.175,49
GIURANNO ANTONELLA	€ 16.261,39	€ -	€ 16.261,39	€ 16.261,39	Art. 2751 bis n. 1	€ 16.261,39
MORRONE FULVIO	€ 26.184,20	€ -	€ 26.184,20	€ 26.184,20	Art. 2751 bis n. 1	€ 26.184,20
MODESTO GIUSEPPE	importo da accertare	€ -	€ 66.899,98	€ 66.899,98		€ 66.899,98
AXA FRANCE IARD	€ 15.053,35		€ 15.053,35	€ 15.053,35	Art. 2751 bis n. 1	€ 15.053,35
IMPOSTA RIV TFR	€ 598,70		€ 598,70	€ 598,70	Art. 2751 bis n. 1	€ 598,70
DEBITI PER FIN. CESS. V STIPENDIO	€ 504,00		€ 504,00	€ 504,00	Art. 2751 bis n. 1	€ 504,00
Totale Dipendenti (1)	€ 515.293,16	€ -	€ 515.293,16	€ 515.293,16	Art. 2751 bis n. 1	€ 515.293,16
Debiti verso altri enti						
Trattenute sindacali			€ 1.361,24	€ 1.361,24	Art. 2751 bis n. 1	€ 1.361,24
Debiti v/professionisti						
DOTT. BOSA FILIPPO			€ 5.423,00	€ 5.423,00	Art. 2751 bis n. 2	€ 5.423,00
DOTT PIERANGELO BRUNO			€ 11.089,83	€ 11.089,83	Art. 2751 bis n. 2	€ 11.089,83
DOTT. ETTORE MISASI			€ 751,99	€ 751,99	Art. 2751 bis n. 2	€ 751,99
AVV. DOMENICO A. CASSIANO			€ 3.160,18	€ 3.160,18	Art. 2751 bis n. 2	€ 3.160,18
AVV. NATALE ERMENEGILDO MORRONE			€ 3.160,18	€ 3.160,18	Art. 2751 bis n. 2	€ 3.160,18
DOTT. CERCHIARA FRANCESCO			€ 3.615,00	€ 3.615,00	Art. 2751 bis n. 2	€ 3.615,00
Totale Debiti v/professionisti (2)			€ 27.200,18	€ 27.200,18	Art. 2751 bis n. 2	€ 27.200,18
Debiti v/Erario						
Irpef dipendenti			€ 18.119,99	€ 18.119,99	Art. 2752 c. 1	€ 18.119,99
Addizionale Reg/Com			€ 2.045,48	€ 2.045,48	Art. 2752 c. 1	€ 2.045,48
Totale Debiti v/erario (3)			€ 20.165,47	€ 20.165,47	Art. 2752 c. 1	€ 20.165,47
Debiti v/Erario per IVA e Imposte e enti prev.						

Debito per Ires			€ 5.686,90	€ 5.686,90	Art.2752 c.1		€ 5.686,90
Erario IVA a debito			€ 113.231,48	€ 113.231,48	Art. 2752 c. 2		€ 113.231,48
Debiti v agenzia entrate iva 2012			€ 18.808,72	€ 18.808,72	Art. 2752 c. 2		€ 18.808,72
Debiti v agenzia entrate iva 2013			€ 53.737,70	€ 53.737,70	Art. 2752 c. 2		€ 53.737,70
Debiti v agenzia entrate iva 2014			€ 119.878,60	€ 119.878,60	Art. 2752 c. 2		€ 119.878,60
Sanzioni su debito v/erario per iva			€ 75.075,30	€ 75.075,30	Art. 2752 c. 2		€ 75.075,30
Ritenute Agenzia Entrate			€ 12.899,22	€ 12.899,22	Art. 2752 c. 2		€ 12.899,22
Interessi su debito iva			€ 22.987,75			€ 22.987,75	€ 5.448,10
Interessi su ritenute Agenzia			€ 678,62			€ 678,62	€ 160,83
Interessi su Ires			€ 175,88			€ 175,88	€ 41,68
Comune di Corigliano per IMU			€ 38.427,00	€ 38.427,00	Art.2752 c.3		€ 38.427,00
DEB VS EQUITALIA INPS			€ 109.384,64	€ 107.136,85	Art.2753- 2754 c.c.	€ 2.247,79	€ 107.669,58
Inps			€ 73.761,33	€ 73.761,33	Art. 2753/275 4		€ 73.761,33
Inail			€ 7.773,10	€ 7.773,10	Art. 2753/275 4		€ 7.773,10
ENASARCO			€ 1.341,05	€ 1.341,05	Art. 2753/275 4		€ 1.341,05
Accertamento Enasarco			€ 24.206,51	€ 24.206,51	Art. 2753/275 4		€ 24.206,51
Imposta di Registro			€ 3.365,07	€ 3.281,52	Art.2758 n.7	€ 83,55	€ 3.301,32
Totale debiti erario e enti prev. (4)			€ 681.418,87	€ 655.245,28		€ 26.173,59	€ 661.448,42
Debiti v/ fornitori							
ICB SRL			€ 2.593,00	€ 467,59	Art. 2758 c. 2	€ 2.125,41	€ 971,31
FORNACE ROBECCO PAVESE SRL			€ 1.756,80	€ 316,80	Art. 2758 c. 2	€ 1.440,00	€ 658,08
F.B.M. FORNACI BRIZIARELLI MARSCIANO SPA			€ 2.762,93	€ 498,23	Art. 2758 c. 2	€ 2.264,70	€ 1.034,96
G. & B. COMMERCIALE SRL			€ 20.657,60	€ 3.725,14	Art. 2758 c. 2	€ 16.932,46	€ 7.738,13
EDISON ENERGIA SPA			€ 253.221,11	€ 8.911,74	Art. 2752 c.1	€ 244.309,37	€ 66.813,06
ECORA SAS			€ 518,96			€ 518,96	€ 122,99

GENERALI ITALIA S.P.A.			€ 5.514,00			€ 5.514,00	€ 1.323,36
SOLVAY BARIO E DERIVATI SPA			€ 2.900,00			€ 2.900,00	€ 687,30
MOLINARI G. & FIGLIO ANGELO SNC			€ 1.510,36			€ 1.510,36	€ 357,96
SOVATEM ITALIA SRL			€ 332,08			€ 332,08	€ 78,70
VIGNA ANTONIO			€ 19.052,32			€ 19.052,32	€ 4.515,40
LINEA PACK FILM SRL			€ 7.141,46			€ 7.141,46	€ 1.692,53
ELET'TROTER SRL			€ 828,38			€ 828,38	€ 196,33
TRANSIT' SRL			€ 6.356,20			€ 6.356,20	€ 1.506,42
LATERMEC SRL			€ 1.830,00			€ 1.830,00	€ 433,71
COFICOM SRL			€ 2.895,10			€ 2.895,10	€ 686,14
CALABRIA LAVORI SAS			€ 27.217,94			€ 27.217,94	€ 6.450,65
ENI SPA			€ 453.618,96			€ 453.618,96	€ 107.507,69
ARTIGIAN LEGNO			€ 10.890,86			€ 10.890,86	€ 2.581,13
RISULEO GOMME			€ 1.842,20			€ 1.842,20	€ 436,60
FM CENTRO COLORI SAS			€ 7.273,99			€ 7.273,99	€ 1.723,94
INTEGRA SRL			€ 5.422,24			€ 5.422,24	€ 1.285,07
CHIURCO RENATO TIBERIO			€ 1.350,23			€ 1.350,23	€ 320,00
MARCHELUZZO IMPIANTI SRL			€ 1.640,57			€ 1.640,57	€ 388,82
BORAGINA MAURIZIO			€ 1.318,43			€ 1.318,43	€ 312,47
CERTIQUALITY SRL			€ 1.000,00			€ 1.000,00	€ 237,00
SISTEMI SPA			€ 334,01			€ 334,01	€ 79,16
COLOROBIA SPA			€ 19.148,30			€ 19.148,30	€ 4.538,15
INDUSTRIAL TECNICA SRL			€ 962,70			€ 962,70	€ 228,16
CERVED GROUP SPA			€ 1.708,00			€ 1.708,00	€ 404,80
CEREALPUGLIA SRL			€ 21.587,90			€ 21.587,90	€ 5.116,33
CANNATA RAPPRESENTANZE SNC			€ 1.219,30			€ 1.219,30	€ 288,97

AXOPOWER SRL			€ 195.978,11	€ 13.822,14	Art. 2752 c. 1	€ 182.155,97	€ 56.993,10
JONICA LAVORI SRL			€ 10.381,36			€ 10.381,36	€ 2.460,38
SCARAMUZZO FRANCO ANTONIO			€ 1.244,40			€ 1.244,40	€ 294,92
LATER MECCANICA SRL			€ 518,50			€ 518,50	€ 122,88
M.B. SAS DI MICHELE MALENA & C.			€ 8.776,41			€ 8.776,41	€ 2.080,01
FO.R.EDIL.			€ 1.062,24			€ 1.062,24	€ 251,75
FM CENTER TRADING SRL			€ 2.355,41			€ 2.355,41	€ 558,23
C.T.R. SRL UNIPERSONALE			€ 17.270,72			€ 17.270,72	€ 4.093,16
FAVOLE SRL A SOCIO UNICO			€ 3.849,10			€ 3.849,10	€ 912,24
PREDIL DI ELIA ARCH. RAFFAELE			€ 14.242,07			€ 14.242,07	€ 3.375,37
LA COMEDIL SRL			€ 463,60			€ 463,60	€ 109,87
ERRE INOX SRL			€ 4.992,63			€ 4.992,63	€ 1.183,25
BALDUCCI MICHELE			€ 222,63			€ 222,63	€ 52,76
IMPRESA EDILE SAPIA LUIGI			€ 996,74			€ 996,74	€ 236,23
JONICA TRASPORTI DI FAZZARI F.SCO & COST			€ 2.891,40			€ 2.891,40	€ 685,26
HIPAC SPA			€ 1.820,34			€ 1.820,34	€ 431,42
MOLINO MARSICANO SRL			€ 1.830,00			€ 1.830,00	€ 433,71
FULL SERVICE SAS			€ 166,40			€ 166,40	€ 39,44
DRAMIS CARMINE			€ 2.014,82			€ 2.014,82	€ 477,51
Totale Fornitori (5)			€ 1.157.482,81	€ 27.741,64		€ 1.157.482,81	€ 295.506,84
Debiti v/Istituti di Credito							
Banco di Napoli Spa			Posizione estinta				
UBI-Banca (già Carime S.p.A.			€ 533.953,02			533.953,02	128.148,73
Medio Credito Centrale in surroga UBI Banca			67.307,92			67.307,92	16.153,90
Banca Monte dei Paschi			€ 253.464,99			253.464,99	60.071,20
Banca Unicredit			€ 232.785,31			232.785,31	55.170,12
Banca Pop dell'Emilia Romagna			Posizione estinta				

Banca mediocredito (6)			€ 815.302,08	€ 815.302,08	Art. 2808		€ 815.302,08
Totale verso istituti di credito			€ 1.902.813,32	€ 815.302,08		1.087.511,24	1.074.846,03
Totale Complessivo			€ 4.305.735,05	€ 2.062.309,05		2.271.167,64	2.595.821,34

Elenco dei creditori aggiornato al 04 febbraio 2021

Successivamente alla redazione e deposito, in data 26 febbraio 2019, dell'elenco dei creditori aggiornato, si sono verificati ulteriori eventi che hanno reso necessaria la predisposizione di un nuovo elenco dei creditori al fine di cristallizzare la posizione di ciascun creditore al 04 febbraio 2021 che di seguito viene esposto:

Elenco Creditori Prededucibili					
Creditore			Credito	Prededuazione	Grado di privilegio nell'ambito della prededuazione
Debiti v/professionisti					
DOTT.SSA SILVANA MUOIO			€ 675,00	€ 675,00	Art. 2751 bis n. 2
DOTT. ROBERTO GRECO			€ 720,00	€ 720,00	Art. 2751 bis n. 2
STUDIO AVV. MADEO			€ 12.050,08	€ 12.050,08	Art. 2751 bis n. 2
DOTT. FRANCESCO CERCHIARA			€ 1.445,83	€ 1.445,83	Art. 2751 bis n. 2
DOTT. BOSA FILIPPO			€ 2.169,18	€ 2.169,18	Art. 2751 bis n. 2
AVV. DOMENICO A. CASSIANO			€ 2.224,20	€ 2.224,20	Art. 2751 bis n.2
AVV. NATALE ERMENEGILDO MORRONE			€ 2.224,20	€ 2.224,20	Art. 2751 bis n.2
DOTT. FRANCESCO CRIBARI			€ 7.500,00	€ 7.500,00	Art. 2751 bis n. 2
AVV CLAUDIO PISANO			€ 1.500,00	€ 1.500,00	Art. 2751 bis n. 2
AVV. ANTONIO CAMPILONGO			€ 1.500,00	€ 1.500,00	Art. 2751 bis n. 2
Totale Debiti v/professionisti (1)			€ 32.008,49	€ 32.008,49	Art. 2751 bis n. 2
Debiti v/ fornitori					
AVV. ANTONIO CAMPILONGO			€ 6.245,03	€ 6.245,03	Chirografo
AXOPOWER SRL			€ 10.227,46	€ 10.227,46	Chirografo

CANNATA RAPPRESENTANZE SNC			€ 310,98	€ 310,98	Chirografo
ECOLOGICO DI PAPAPIO SIMONA			€ 57,30	€ 57,30	Chirografo
ECOLOGY GREEN S.R.L.			€ 6.100,00	€ 6.100,00	Chirografo
HOTEL GALLO D'ORO			€ 51,00	€ 51,00	Chirografo
IMMOBILFER SRL			€ 308,32	€ 308,32	Chirografo
IMPRESA EDILE SAPIA LUIGI			€ 1.128,50	€ 1.128,50	Chirografo
OFFICINA MECCANICA ALBERTO			€ 325,74	€ 325,74	Chirografo
RTL SOC. COOP.			€ 3.568,50	€ 3.568,50	Chirografo
SCORZA FAVA DAVIDE			€ 1.033,69	€ 1.033,69	Chirografo
SECURPOOL GROOP SRL			€ 3.611,20	€ 3.611,20	Chirografo
SISTEMI S.P.A.			€ 343,16	€ 343,16	Chirografo
TELECOM ITALIA			€ 10,04	€ 10,04	Chirografo
TIM S.P.A.			€ 179,33	€ 179,33	Chirografo
VODAFON OMNITEL			€ 444,08	€ 444,08	Chirografo
Totale Fornitori			€ 33.944,33	€ 33.944,33	Chirografo
Totale Complessivo Crediti Prededucibili			€ 65.952,82	€ 65.952,82	

Elenco Creditori Concordatari

Creditore			Credito	Privilegio	Tipologi a Privilegio	Chirografo	% Concordata
Dipendenti	TFR	Stipendio					
INPS IN SURROGA (DE GAETANO PIETRO)	€ 1.817,27	€ -	€ 1.817,27	€ 1.817,27	Art. 2751 bis n. 1		€ 1.817,27
INPS IN SURROGA (NIGRO DANIELE)	€ 2.060,78	€ -	€ 2.060,78	€ 2.060,78	Art. 2751 bis n. 1		€ 2.060,78
INPS IN SURROGA (SCARAMUZZO SALVATORE)	€ 15.960,68	€ -	€ 15.960,68	€ 15.960,68	Art. 2751 bis n. 1		€ 15.960,68
SERVIDIO SALVATORE	€ 1.360,00	€ -	€ 1.360,00	€ 1.360,00	Art. 2751 bis n. 1		€ 1.360,00
INPS IN SURROGA (TARANTO SALVATORE)	€ 12.553,62	€ -	€ 12.553,62	€ 12.553,62	Art. 2751 bis n. 1		€ 12.553,62
TARANTO SALVATORE	€ 11.776,85		€ 11.776,85	€ 11.776,85	Art. 2751 bis n. 1		€ 11.776,85

INPS IN SURROGA (RUFFO PIETRO)	€ 15.428,13	€ -	€ 15.428,13	€ 15.428,13	Art. 2751 bis n. 1	€ 15.428,13
INPS IN SURROGA (LA SALA PASQUALE)	€ 33.084,53	€ -	€ 33.084,53	€ 33.084,53	Art. 2751 bis n. 1	€ 33.084,53
INPS IN SURROGA (GIGLIOTTI BENEDETTO)	€ 18.229,99	€ -	€ 18.299,99	€ 18.229,99	Art. 2751 bis n. 1	€ 18.229,99
GIURANNO LUIGI	€ 38.616,16	€ -	€ 38.616,16	€ 38.616,16	Art. 2751 bis n. 1	€ 38.616,16
INPS IN SURROGA (AZZARO ANGELO)	€ 11.792,35	€ -	€ 11.792,35	€ 11.792,35	Art. 2751 bis n. 1	€ 11.792,35
MONTALTO MALVOLTA ANTONIO	€ 20.301,78	€ -	€ 20.301,78	€ 20.301,78	Art. 2751 bis n. 1	€ 20.301,78
INPS IN SURROGA (MORRONE PAOLO)	€ 27.220,32	€ -	€ 27.220,32	€ 27.220,32	Art. 2751 bis n. 1	€ 27.220,32
MAURO GIOVANNI	€ 14.810,90	€ -	€ 14.810,90	€ 14.810,90	Art. 2751 bis n. 1	€ 14.810,90
INPS IN SURROGA (MARINCOLO SALVATORE A.)	€ 10.033,77	€ -	€ 10.033,77	€ 10.033,77	Art. 2751 bis n. 1	€ 10.033,77
FEDERICO MARIO	€ 15.585,49	€ -	€ 15.585,49	€ 15.585,49	Art. 2751 bis n. 1	€ 15.585,49
INPS IN SURROGA (IANNINI GIORGIO PAOLO)	€ 11.524,45	€ -	€ 11.524,45	€ 11.524,45	Art. 2751 bis n. 1	€ 11.524,45
INPS IN SURROGA (VITERITTI PASQUALE)	€ 28.626,05	€ -	€ 28.626,05	€ 28.626,05	Art. 2751 bis n. 1	€ 28.626,05
INPS IN SURROGA (RICCI MICHELE)	€ 19.298,27	€ -	€ 19.298,27	€ 19.298,27	Art. 2751 bis n. 1	€ 19.298,27
SANTORO NICOLA LUIGI	€ 12.074,66	€ -	€ 12.074,66	€ 12.074,66	Art. 2751 bis n. 1	€ 12.074,66
MORRONE ANGELO	€ 38.890,88	€ -	€ 38.890,88	€ 38.890,88	Art. 2751 bis n. 1	€ 38.890,88
INPS IN SURROGA (SORBO GIUSEPPE)	€ 30.345,97	€ -	€ 30.345,97	€ 30.345,97	Art. 2751 bis n. 1	€ 30.345,97
MONTALTO MALAVOLTA BRUNO	€ 10.175,49	€ -	€ 10.175,49	€ 10.175,49	Art. 2751 bis n. 1	€ 10.175,49
GIURANNO ANTONELLA	€ 16.261,39	€ -	€ 16.261,39	€ 16.261,39	Art. 2751 bis n. 1	€ 16.261,39
MORRONE FULVIO	€ 26.184,20	€ -	€ 26.184,20	€ 26.184,20	Art. 2751 bis n. 1	€ 26.184,20
MODESTO GIUSEPPE	importo da accertare	€ -	€ 66.899,98	€ 66.899,98	Art. 2751 bis n. 1	€ 66.899,98
FUSARO NATALE			€ 102.920,25	€ 102.920,25	Art. 2751 bis n. 1	€ 102.920,25
AXA FRANCE IARD	€ 15.053,35		€ 15.053,35	€ 15.053,35	Art. 2751 bis n. 1	€ 15.053,35
IMPOSTA RIV TFR	€ 598,70		€ 598,70	€ 598,70	Art. 2751 bis n. 1	€ 598,70
DEBITI PER FIN. CESS. V STIPENDIO	€ 504,00		€ 504,00	€ 504,00	Art. 2751 bis n. 1	€ 504,00
Totale Dipendenti (1)	€ 629.990,26	€ -	€ 629.990,26	€ 629.990,26	Art. 2751 bis n. 1	€ 629.990,26

Debiti verso altri enti							
Trattenute sindacali			€ 1.361,24	€ 1.361,24	Art. 2751 bis n. 1		€ 1.361,24
Debiti v/professionisti							
DOTT. BOSA FILIPPO			€ 5.423,00	€ 5.423,00	Art. 2751 bis n. 2		€ 5.423,00
DOTT PIERANGELO BRUNO			€ 11.089,83	€ 11.089,83	Art. 2751 bis n. 2		€ 11.089,83
DOTT. ETTORE MISASI			€ 751,99	€ 751,99	Art. 2751 bis n. 2		€ 751,99
AVV. DOMENICO A. CASSIANO			€ 3.160,18	€ 3.160,18	Art. 2751 bis n. 2		€ 3.160,18
AVV. NATALE ERMENEGILDO MORRONE			€ 3.160,18	€ 3.160,18	Art. 2751 bis n. 2		€ 3.160,18
DOTT. CERCHIARA FRANCESCO			€ 3.615,00	€ 3.615,00	Art. 2751 bis n. 2		€ 3.615,00
Totale Debiti v/professionisti (2)			€ 27.200,18	€ 27.200,18	Art. 2751 bis n. 2		€ 27.200,18
Debiti v/Erario							
Irpef dipendenti			€ 18.119,99	€ 18.119,99	Art. 2752 c. 1		€ 18.119,99
Addizionale Reg/Com			€ 2.045,48	€ 2.045,48	Art. 2752 c. 1		€ 2.045,48
Totale Debiti v/erario (3)			€ 20.165,47	€ 20.165,47	Art. 2752 c. 1		€ 20.165,47
Debiti v/Erario per IVA e Imposte e enti prev.							
Debito per Ires			€ 5.686,90	€ 5.686,90	Art.2752 c.1		€ 5.686,90
Erario IVA a debito			€ 113.231,48	€ 113.231,48	Art. 2752 c. 2		€ 113.231,48
Debiti v agenzia entrate iva 2012			€ 18.808,72	€ 18.808,72	Art. 2752 c. 2		€ 18.808,72
Debiti v agenzia entrate iva 2013			€ 53.737,70	€ 53.737,70	Art. 2752 c. 2		€ 53.737,70
Debiti v agenzia entrate iva 2014			€ 119.878,60	€ 119.878,60	Art. 2752 c. 2		€ 119.878,60
Sanzioni su debito v/erario per iva			€ 75.075,30	€ 75.075,30	Art. 2752 c. 2		€ 75.075,30
Ritenute Agenzia Entrate			€ 12.899,22	€ 12.899,22	Art. 2752 c. 2		€ 12.899,22
Interessi su debito iva			€ 22.987,75			€ 22.987,75	€ 5.448,10
Interessi su ritenute Agenzia			€ 678,62			€ 678,62	€ 160,83
Interessi su Ires			€ 175,88			€ 175,88	€ 41,68
Comune di Corigliano per IMU			€ 38.427,00	€ 38.427,00	Art.2752 c.3		€ 38.427,00

DEB VS EQUITALIA INPS			€ 109.384,64	€ 107.136,85	Art.2753-2754 c.c.	€ 2.247,79	€ 107.669,58
Inps			€ 73.761,33	€ 73.761,33	Art. 2753/2754		€ 73.761,33
Inail			€ 7.773,10	€ 7.773,10	Art. 2753/2754		€ 7.773,10
ENASARCO			€ 1.341,05	€ 1.341,05	Art. 2753/2754		€ 1.341,05
Accertamento Enasarco			€ 24.206,51	€ 24.206,51	Art. 2753/2754		€ 24.206,51
Imposta di Registro			€ 3.365,07	€ 3.281,52	Art.2758 n.7	€ 83,55	€ 3.301,32
Totale debiti erario e enti prev. (4)			€ 681.418,87	€ 655.245,28		€ 26.173,59	€ 661.448,42
Debiti v/ fornitori							
ICB SRL			€ 2.593,00	€ 467,59	Art. 2758 c. 2	€ 2.125,41	€ 971,31
FORNACE ROBECCO PAVESE SRL			€ 1.756,80	€ 316,80	Art. 2758 c. 2	€ 1.440,00	€ 658,08
F.B.M. FORNACI BRIZIARELLI MARSCIANO SPA			€ 2.762,93	€ 498,23	Art. 2758 c. 2	€ 2.264,70	€ 1.034,96
G. & B. COMMERCIALE SRL			€ 20.657,60	€ 3.725,14	Art. 2758 c. 2	€ 16.932,46	€ 7.738,13
EDISON ENERGIA SPA			€ 253.221,11	€ 8.911,74	Art. 2752 c.1	€ 244.309,37	€ 66.813,06
ECORA SAS			€ 518,96			€ 518,96	€ 122,99
GENERALI ITALIA S.P.A.			€ 5.514,00			€ 5.514,00	€ 1.323,36
SOLVAY BARIO E DERIVATI SPA			€ 2.900,00			€ 2.900,00	€ 687,30
MOLINARI G. & FIGLIO ANGELO SNC			€ 1.510,36			€ 1.510,36	€ 357,96
SOVATEM ITALIA SRL			€ 332,08			€ 332,08	€ 78,70
VIGNA ANTONIO			€ 19.052,32			€ 19.052,32	€ 4.515,40
LINEA PACK FILM SRL			€ 7.141,46			€ 7.141,46	€ 1.692,53
ELETTROTER SRL			€ 828,38			€ 828,38	€ 196,33
TRANSIT SRL			€ 6.356,20			€ 6.356,20	€ 1.506,42
LATERMEC SRL			€ 1.830,00			€ 1.830,00	€ 433,71
COFICOM SRL			€ 2.895,10			€ 2.895,10	€ 686,14
CALABRIA LAVORI SAS			€ 27.217,94			€ 27.217,94	€ 6.450,65

ENI SPA			€ 453.618,96			€ 453.618,96	€ 107.507,69
ARTIGIAN LEGNO			€ 10.890,86			€ 10.890,86	€ 2.581,13
RISULEO GOMME			€ 1.842,20			€ 1.842,20	€ 436,60
FM CENTRO COLORI SAS			€ 7.273,99			€ 7.273,99	€ 1.723,94
INTEGRA SRL			€ 5.422,24			€ 5.422,24	€ 1.285,07
CHIURCO RENATO TIBERIO			€ 1.350,23			€ 1.350,23	€ 320,00
MARCHELUZZO IMPIANTI SRL			€ 1.640,57			€ 1.640,57	€ 388,82
BORAGINA MAURIZIO			€ 1.318,43			€ 1.318,43	€ 312,47
CERTIQUALITY SRL			€ 1.000,00			€ 1.000,00	€ 237,00
SISTEMI SPA			€ 334,01			€ 334,01	€ 79,16
COLOROBBIA SPA			€ 19.148,30			€ 19.148,30	€ 4.538,15
INDUSTRIAL TECNICA SRL			€ 962,70			€ 962,70	€ 228,16
CERVED GROUP SPA			€ 1.708,00			€ 1.708,00	€ 404,80
CEREALPUGLIA SRL			€ 21.587,90			€ 21.587,90	€ 5.116,33
CANNATA RAPPRESENTANZE SNC			€ 1.219,30			€ 1.219,30	€ 288,97
AXOPOWER SRL			€ 195.978,11	€ 13.822,14	Art. 2752 c. 1	€ 182.155,97	€ 56.993,10
JONICA LAVORI SRL			€ 10.381,36			€ 10.381,36	€ 2.460,38
SCARAMUZZO FRANCO ANTONIO			€ 1.244,40			€ 1.244,40	€ 294,92
LATER MECCANICA SRL			€ 518,50			€ 518,50	€ 122,88
M.B. SAS DI MICHELE MALENA & C.			€ 8.776,41			€ 8.776,41	€ 2.080,01
FO.R.EDIL.			€ 1.062,24			€ 1.062,24	€ 251,75
FM CENTER TRADING SRL			€ 2.355,41			€ 2.355,41	€ 558,23
C.T.R. SRL UNIPERSONALE			€ 17.270,72			€ 17.270,72	€ 4.093,16
FAVOLE SRL A SOCIO UNICO			€ 3.849,10			€ 3.849,10	€ 912,24
PREDIL DI ELIA ARCH. RAFFAELE			€ 14.242,07			€ 14.242,07	€ 3.375,37
LA COMEDIL SRL			€ 463,60			€ 463,60	€ 109,87

ERRE INOX SRL		€ 4.992,63			€ 4.992,63	€ 1.183,25
BALDUCCI MICHELE		€ 222,63			€ 222,63	€ 52,76
IMPRESA EDILE SAPIA LUIGI		€ 996,74			€ 996,74	€ 236,23
JONICA TRASPORTI DI FAZZARI F.SCO & COST		€ 2.891,40			€ 2.891,40	€ 685,26
HIPAC SPA		€ 1.820,34			€ 1.820,34	€ 431,42
MOLINO MARSICANO SRL		€ 1.830,00			€ 1.830,00	€ 433,71
FULL SERVICE SAS		€ 166,40			€ 166,40	€ 39,44
DRAMIS CARMINE		€ 2.014,82			€ 2.014,82	€ 477,51
Totale Fornitori (5)		€ 1.157.482,81	€ 27.741,64		€ 1.157.482,81	€ 295.506,84
Debiti v/Istituti di Credito						
Banco di Napoli Spa		Posizione estinta				
UBI-Banca (già Carime S.p.A.		€ 533.953,02			533.953,02	128.148,73
Medio Credito Centrale in surroga UBI Banca		67.307,92			67.307,92	16.153,90
Banca Monte dei Paschi		€ 253.464,99			253.464,99	60.071,20
Banca Unicredit		€ 232.785,31			232.785,31	55.170,12
Banca Pop dell'Emilia Romagna		Posizione estinta				
Banca mediocredito (6)		€ 815.302,08	€ 815.302,08	Art. 2808		€ 815.302,08
Totale verso istituti di credito		€ 1.902.813,32	€ 815.302,08		1.087.511,24	1.074.846,03
Totale Complessivo		€ 4.420.432,15	€ 2.177.006,15		2.271.167,64	2.710.518,44

Gli venti che hanno determinato la necessità di aggiornare l'elenco dei creditori sopra rappresentato vengono riassunti brevemente di seguito:

- 1) corresponsione dell'acconto pari al 40% sul credito accertato spettante in prededuzione ai due professionisti dott. Filippo Bosa e dott. Francesco Cerchiara;
- 2) definizione in contraddittorio del credito concordatario spettante, in privilegio ex art. 2751 bis n. 1, al dipendente Taranto Salvatore;
- 3) riconoscimento dell'indennità risarcitoria per mancato reintegro al lavoratore Fusaro Natale, da inserire fra i creditori concordatari con il privilegio di cui all'art. 2751 bis. n.1, in relazione alla sentenza di condanna n. 633/2018 emessa a carico della società fallita dal Tribunale di Castrovillari –

Sezione Lavoro. L'ammontare delle somme, ritenute congrue dal Commissario e dal Liquidatore, sono state calcolate e precisate dal legale del creditore con pec del 05.02.2021.

Esposizione dei flussi finanziari

La gestione della procedura di liquidazione, sulla quale hanno inciso anche gli oneri maturati successivamente alla presentazione della domanda da cui si è generata una parte della classe dei creditori prededucibili, viene rappresentata attraverso l'esposizione dei flussi finanziari che hanno determinato l'attuale saldo presente sul conto corrente intestato alla procedura alla data del 31 dicembre 2023.

Schematicamente:

FLUSSI FINANZIARI

Descrizione	Importi
Saldo cassa	77,41
Saldo iniziale conto procedura	20.182,73
Recupero banca credem	88.300,05
Vendita merci	74.021,63
Recupero crediti	47.442,48
Caparra locaz piazzale	300,00
Incaso canoni di locazione	26.385,89
Interessi su cc	175,84
Bonifico Vodafone	43.385,53
Totale Entrate	300.271,56
Comm. Bancarie	170,81
Compenso commissario	45.785,83
compenso ctu	2.540,29
Fornitori	21.279,94
Dipendenti prededucibili	45.060,79
Saldo 40% professionisti	23.444,89
Versamneti F24	59.149,90
Cosulenza legale causa Vodafone	7.516,07
Acconto liquidatore	11.222,40
Pubblicazioni su PVP	600,00
Totale Uscite	216.770,92
Saldo CC	83.500,64

Il dettaglio dei flussi finanziari, rappresentati per macro voci nella tabella sopra esposta, viene fornito nel libro giornale del Liquidatore (All. n. 2) il cui saldo banca coincide con quello riportato sul conto corrente intestato alla procedura (All.n.3).

Prospettive di attuazione del piano

Considerato che anche **la settima vendita del 04 ottobre 2023** del complesso produttivo “ non in esercizio” non è andata a buon fine, nonostante l’ulteriore suddivisione in lotti (da quattro a sette) ed il ribasso del del 20 % rispetto al prezzo base esposto nell’ultimo avviso per tutti i lotti, esclusi i lotti 2, 3 e 7 ai quali è stata applicata una riduzione del 5% rispetto al prezzo base esposto nell’ultimo avviso, lo scrivente ritiene opportuno confermare agli organi della procedura ed ai creditori l’impossibilità di eseguire il piano di concordato realizzando la soddisfazione delle posizioni creditorie secondo le percentuali proposte nella domanda di concordato oggetto di omologa.

Quanto sopra affermato deriva dalla progressiva riduzione del prezzo base di vendita del complesso produttivo.

I diversi esperimenti andati deserti, infatti, hanno determinato una graduale riduzione del prezzo base di vendita che, nell’ultimo tentativo, è ulteriormente diminuito a tal punto da ridurre ancor di più la prospettiva di soddisfazione dei creditori in relazione agli accordi presi con l’omologa del piano di concordato, anche nel caso di aggiudicazione di tutti i lotti posti in vendita.

Allo scopo appare opportuno evidenziare:

1. che l’ammontare del passivo concordatario, comprese le spese di procedura, può stimarsi in circa € 3.000.000,00;
2. che nell’ultimo esperimento il complesso produttivo è stato proposto in vendita per un valore complessivo, posto a base d’asta, pari ad € 2.019.862,00;
3. **che, durante i sopralluoghi effettuati sul luogo di ubicazione del complesso aziendale per controllare lo stato dei luoghi, è emerso che la palazzina uffici, posta in vendita al lotto 2 al prezzo base di € 72.051,65, è stata interessata da uno smottamento del terreno, sul quale la stessa è ubicata, che ha danneggiato notevolmente l’immobile per come emerge dalle lesioni riportate dallo stesso che si evincono dal repertorio fotografico che si allega alla presente relazione;**
4. che l’inutilizzabilità della palazzina uffici comporta l’impossibilità di procedere alla vendita della stessa senza avvisare i potenziali acquirenti della circostanza che l’immobile necessita d’interventi **d’importanti interventi di manutenzione;**
5. che il verificarsi delle circostanza rappresentata nei punti 3 e 4 e l’assenza di manifestazione d’interesse per i beni posti in vendita di maggior valore, nonché il deperimento e l’obsolescenza degli stessi determinata dal decorso del tempo, consiglierebbe di proporre in vendita il complesso produttivo, nell’eventuale ulteriore tentativo di vendita, con una riduzione del 25% per i lotti per i quali non si è avuta alcuna manifestazione d’interesse (Lotti 1, 4, 5 e 6) e del 5% per i lotti 3 e 7, oggetto di qualche manifestazione d’interesse se pur non concretizzatasi formalmente, nonché un abbattimento del 25 % del lotto 2 (palazzina uffici) interessato dallo smottamento del terreno sottostante.

Appare opportuno verificare la volontà dei creditori di non voler risolvere il concordato ai sensi dell’art. 186 l.f. consentendo agli organi della procedura di continuare ad espletare le attività di vendita del complesso produttivo senza il rispetto del vincolo rappresentato dal dover garantire la soddisfazione dei creditori secondo le percentuali concordate nel piano omologato.

Appare ovvio che i creditori più penalizzati saranno i creditori chirografari che, nel caso di vendita del complesso produttivo ad un valore insufficiente a garantire gli accordi presi nel piano omologato, vedranno ridotta o azzerata la loro percentuale di soddisfazione del credito prevista nel piano con una franchigia del 76%.

Anche alcuni creditori privilegiati, tuttavia, corrono il rischio di vedere ridotto o azzerato il proprio credito concordatario poiché, in caso di liquidità insufficiente, si procederà al riparto delle somme disponibili in relazione ai vari gradi di privilegio.

Occorre quindi che i creditori siano debitamente informati della possibile evoluzione della procedura affinché essi possano esprimere il loro consenso alla continuazione dell'esecuzione del concordato o, in alternativa, proporre la risoluzione dello stesso ai sensi dell'art. 186 l.f. al fine di ottenere la dichiarazione di fallimento della SILC S.p.A.

Dichiarazione di fallimento che, a parere dello scrivente, andrebbe comunque ad incidere negativamente sugli interessi dei creditori atteso l'aumento delle spese collegate alla procedura fallimentare e l'impossibilità d'incrementare l'attivo da porre in vendita.

Il piano di concordato della SILC S.p.A., infatti, prevede l'alienazione dell'intero patrimonio per la soddisfazione dei creditori.

Nel caso in cui i creditori dovessero esprimere il proprio consenso all'espletamento delle attività tese all'esecuzione del piano, senza il vincolo del rispetto delle percentuali di soddisfazione del credito previste nel piano, lo scrivente ritiene che sia opportuno procedere ad un ulteriore esperimento di vendita con un ribasso del **25 %** rispetto al prezzo base esposto nell'ultimo avviso per tutti i lotti, esclusi i lotti 3 e 7 e di una riduzione del **10%** rispetto al prezzo base esposto nell'ultimo avviso per i lotti 3 e 7.

In particolare si andrebbe a proporre la vendita del complesso industriale "non in esercizio" ad un prezzo base complessivo di € **1.536.830,99** prevedendo la stessa suddivisione in lotti dell'ultima asta ed un'offerta minima ammissibile pari al prezzo base, fissato per ciascun lotto, ridotto di un quarto esponendo, quindi, nel prossimo avviso i seguenti valori per ciascun lotto:

Lotto n. 1

Capannoni immobili industriali piazzali e tettoie	€	608.070,70
Offerta minima	€	456.053,03

Lotto n. 2

Palazzina Uffici	€	54.038,73
Offerta minima	€	40.529,05

Lotto n. 3

Mobili arredi e Attrezzatura ufficio	€	8.275,81
Offerta minima	€	6.206,86

Lotto n. 4

Attrezzatura comune	€	143.733,73
Offerta minima	€	110.800,30

Lotto n. 5

Linea tegole	€	360.468,00
Offerta minima	€	270.351,00

Lotto n. 6

Linea forati	€	214.912,80
Offerta minima	€	161.184,60

Lotto n. 7

Terreni Cava	€	147.331,22
Offerta minima	€	110.498,42

Il tutto per un valore complessivo di € 1.536.830,99

Valore offerta minima complessiva € 1.152.623,24

In relazione a quanto esposto nel presente capitolo si resta in attesa di acquisire la volontà degli Organi della procedura e dei Creditori per procedere o meno con l'espletamento delle attività tese all'alienazione dei beni di proprietà della Società in concordato.

Deferenti saluti.

Cosenza, 19 gennaio 2024

Concordato Preventivo SILC S.p.A.

Il Liquidatore

Dott. Giuseppe Giacomantonio

Allegati:

- 1) Repertorio fotografico palazzina uffici;
- 2) giornale del Liquidatore;
- 3) saldo del Conto Corrente della Procedura.